

FER, TRA CRESCITA E NUOVI MODELLI DI BUSINESS

Presentato da Agici il rapporto annuale dell'Osservatorio Rinnovabili Oir

Le Fer costituiscono un mercato in continua crescita a livello mondiale, attualmente al centro di una fase evolutiva legata alla comparsa di nuovi soggetti finanziari (come fondi pensione e assicurazioni) e nuovi modelli di business. È quanto risulta dal rapporto annuale dell'Osservatorio Rinnovabili Oir che è stato presentato da Andrea Gilardoni, presidente dell'ente, martedì 1 luglio al Centro congressi della Fondazione Cariplo di Milano. Presenti rappresentanti delle imprese e del mondo finanziario.

Dai dati, che vedono la Cina leader negli investimenti globali, è emerso come il 2013 sia stato un anno centrale per il settore con una capacità installata che è arrivata a raggiungere 1560 GW coprendo il 22% dei consumi elettrici mondiali. All'interno di questa percentuale un ruolo determinante è rivestito dal comparto idroelettrico a cui seguono il solare, l'eolico e le biomasse. Per quanto riguarda, invece, le stime al 2030 la ricerca ipotizza un sorpasso dell'eolico sull'idroelettrico (settore in cui l'Europa dovrebbe essere supe-

rata dalla Cina), un ruolo centrale di America Latina e Asia nella corsa alle biomasse e spazi di crescita legati all'idroelettrico nei Paesi emergenti. Un quadro positivo che vedrà aumentare la capacità mondiale dai 137 GW del 2013 ai 288 GW nel 2017, con un ruolo centrale rivestito dall'Europa. In Italia, invece, buoni risultati sono legati alle rinnovabili in grid parity che raggiungono i 300 MW attivi nonostante la fine degli incentivi.

Per quanto riguarda, invece, gli aspetti finanziari legati al comparto il presidente Oir ha evidenziato come quello delle rinnovabili sia un "universo molto differenziato e articolato" in cui stanno facendo la loro comparsa nuovi soggetti investitori tra cui fondi sovrani, banche pubbliche di sviluppo, fondi pensione, società di assicurazione e private equity. Realtà che stanno portando nuova linfa sul mercato, soprattutto per gli investimenti sul lungo periodo e che, grazie all'acquisizione di sempre maggiori competenze, stanno andando a competere talvolta con le utility, grazie ai loro bassi costi di raccolta/finanziamento.

A fare da sfondo all'intera giornata il tema del cosiddetto "decreto spalma incentivi". In merito alla questione Gilardoni ha auspicato "una revisione" della posizione del governo, che, secondo il presidente dell'Oir, dovrebbe riacquistare fiducia nelle Fer e mettere in atto politiche industriali volte a sostenere il settore.

MONICA GIAMBERSIO